

Provincia di Forlì e Cesena

L'esperienza di copianificazione della Provincia di Forlì-Cesena per la formazione del Ptcp e di 14 Psc ad esso associati.

Nella precedente edizione della RUN, la Provincia di Forlì-Cesena ha presentato l'esperienza di pianificazione relativa alla componente ambientale e paesaggistica del Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp). Tale componente è stata predisposta ai sensi della Lr 6/1995, ma anticipando contenuti e strutturazione della pianificazione d'area vasta in linea con i principi della riforma urbanistica come enucleati nella proposta presentata dall'INU nel XXI Congresso (1995).

Con la successiva entrata in vigore della Lr Emilia Romagna 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che ha rivoluzionato rispetto alla legislazione precedente gli aspetti contenutistici e procedurali per la formazione e approvazione degli strumenti comunali, provinciali e regionali della pianificazione territoriale e urbanistica, la Provincia di Forlì-Cesena ha completato e sviluppato il proprio lavoro per la formazione della componente infrastrutturale ed insediativa del Ptcp secondo gli indirizzi della nuova legge urbanistica regionale.

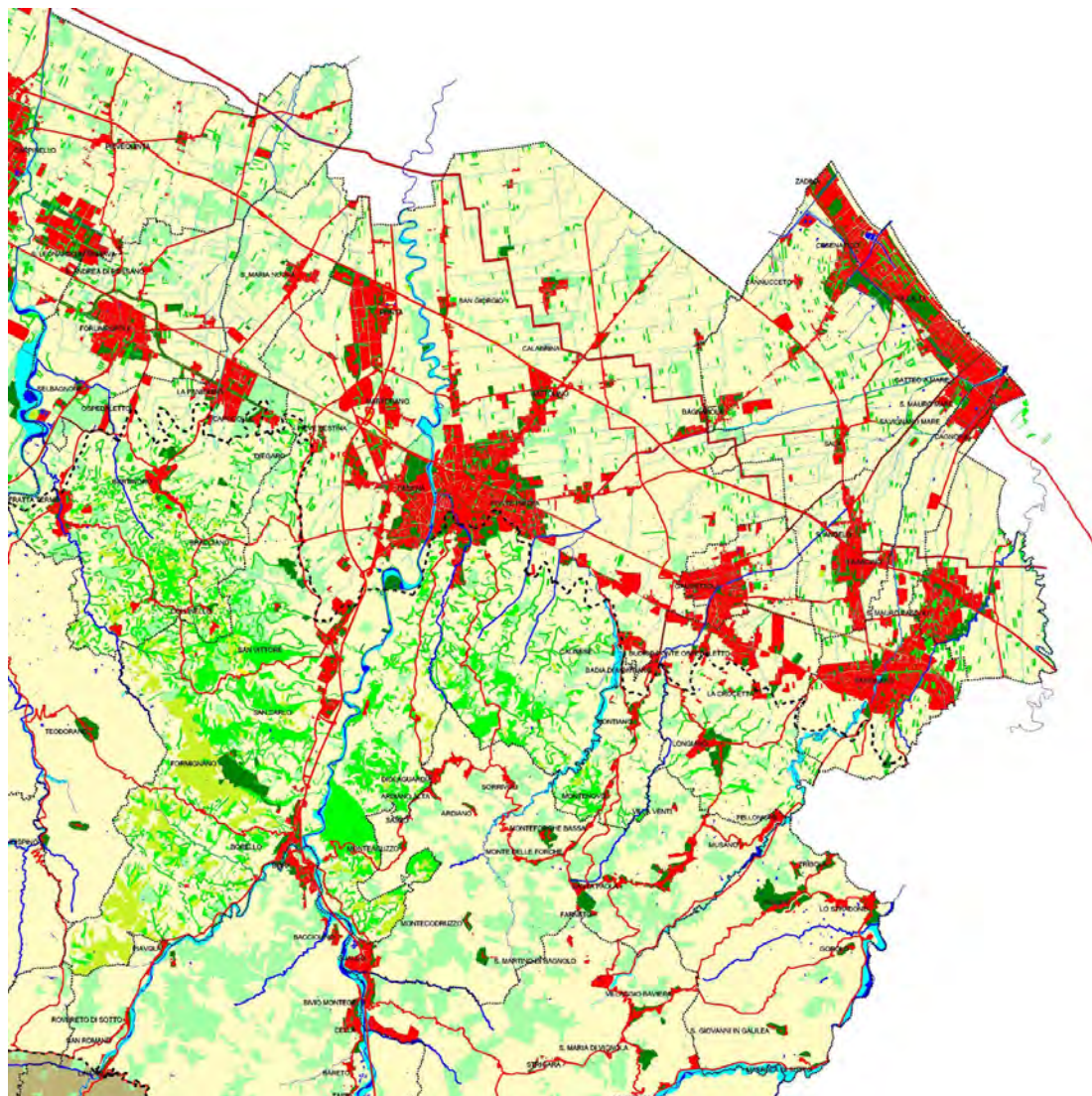
Tra le principali innovazioni introdotte dalla legge figurano l'articolazione della pianificazione comunale in Piano strutturale comunale, Piano operativo comunale e Regolamento urbanistico ed edilizio, la Valutazione ambientale strategica dei piani (Valsat), la concertazione nella modalità di formazione dei piani territoriali ed urbanistici attraverso la predisposizione dei documenti di Quadro conoscitivo, Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale degli effetti delle scelte di piano, di Documento preliminare degli obiettivi e del Progetto di piano da sottoporre alla Conferenza di pianificazione con tutti gli Enti istituzionali chiamati ad esprimere un parere e i soggetti socio-economici interessati dal processo decisionale.

La formazione del Piano territoriale di coordinamento è stata avviata nel 2001 ed ha portato all'apertura della Conferenza di pianificazione a febbraio 2004. In seguito a proposte pervenute dai Comuni, la Provincia ha sottoscritto nel 2002 un accordo amministrativo con i Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Sarsina, a cui hanno fatto seguito altri accordi amministrativi con la Comunità Montana Acquacheta, la Comunità Montana dell'Appennino Forlivese e gli 11 Comuni territorialmente interessati dalle due Comunità Montane per la formazione dei Psc in forma associata all'interno del Ptcp. Tale processo di copianificazione, sperimentato ai sensi dell'art.21 della nuova legge urbanistica regionale, è stato gestito da un gruppo di lavoro costituito dagli apparati tecnici delle Amministrazioni interessate con il supporto di collaboratori esterni.

Ciò ha consentito di sperimentare un processo di copianificazione tra Comuni, Comunità montane e Provincia, che ha portato all'applicazione di contenuti innovativi di pianificazione su circa un terzo del territorio provinciale e ad una forte interazione sotto il profilo istituzionale. Il sistema decisionale è stato infatti imperniato

sulla concertazione e condivisione delle strategie e sulla motivazione delle scelte operate attraverso valutazioni condotte in forma esplicita e trasparente.

L'esperienza di copianificazione ha portato alla predisposizione, sia per il Ptcp, sia i Psc in forma singola ed associata (per i Comuni aderenti alle Comunità montane Acquacheta e Forlivese) di tre documenti: il Quadro



Cartografia del Quadro conoscitivo del Ptcp di Forlì-Cesena. Stato attuale della rete ecologica - Il sistema della pianura.

LEGENDA

-  Confini comunali
-  Territorio pianificato
-  Ferrovie e CER
-  Rete stradale principale
-  Canale Emiliano Romagnolo
-  Canali di bonifica
-  Corsi d'acqua principali

-  Siepi
 -  Elementi della naturalità (aree art.25, riserve naturali, boschi)
 -  Sistema del verde
 -  Aziende biologiche
 -  Inculti
- Sistemi del territorio provinciale
-  Ambito della pianura e della bassa collina
 -  Ambito della montagna e dell'alta collina
 -  Limite ambito collina - pianura

conoscitivo, il Documento preliminare e la Valsat, presentati e discussi nella Conferenza di pianificazione.

Il Quadro conoscitivo

Il Quadro conoscitivo descrive lo stato del territorio in forma dinamica, evidenziando le principali criticità, ed esplicita il sistema delle valutazioni finalizzate alla costruzione delle scelte contenute nel Documento



Cartografia del Documento preliminare del Ptcp di Forlì-Cesena. Le scelte di progetto del sistema infrastrutturale ed insediativo



preliminare. Per la predisposizione del Quadro conoscitivo dei Piani strutturali comunali sono state assunte e approfondite le informazioni contenute nel Quadro conoscitivo del Ptcp.

Come richiesto dall'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico di cui alla Del Cr 173/01, l'articolazione del Quadro conoscitivo per il Ptcp e i Psc è stata effettuata in riferimento alle seguenti aree tematiche:

ed indicare quale riferimento per la formazione dello stesso Ptcp. Nel documento sono indicati gli obiettivi, le azioni e le politiche che abbiano una diretta incidenza sull'assetto territoriale, sugli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica (sia di carattere generale che settoriale) e, per questa via, una diretta incidenza sulle ipotesi di uso e di tutela del territorio. Tra le condizioni per il rafforzamento della competitività del sistema territoriale provinciale figurano le relazioni infrastrutturali (ferroviarie, autostradali ed aeroportuali) con l'esterno e le relazioni interne primarie (assi tangenziali di Forlì e Cesena, la nuova via Emilia, la riqualificazione della via Emilia storica, l'adeguamento della SS 67, le connessioni all'E45).

Il progetto relativo alle relazioni interne secondarie ha come oggetto gli assi di fondovalle, gli assi intervallivi, i collegamenti costa-entroterra. Lo sviluppo socio-economico viene trattato nel Ptcp in riferimento ai poli dello sviluppo economico-produttivo, agli assetti della grande distribuzione commerciale, ai processi rilocalizzativi e di riqualificazione del comparto zootecnico. La proposta di individuazione degli ambiti agricoli provinciali porta alla suddivisione del territorio rurale in aree di valore naturale ed ambientale, ambiti agricoli di rilievo paesaggistico, ambiti ad alta vocazione agricola produttiva, ambiti agricoli periurbani. La sostenibilità ambientale alla scala territoriale viene assunta nel progetto con la strutturazione degli ambiti periferiali come vettori principali per la ricostituzione della rete ecologica soprattutto in pianura. Ulteriori elementi di riconnessione della rete ecologica sono individuati nelle fasce di rispetto dei corridoi infrastrutturali, specie di quelli che ricollegano, anche in chiave urbana, gli spazi verdi significativi presenti all'interno e/o ai margini del costruito urbano.

Il Ptcp assegna uno specifico ruolo (centro di base, centro integrativo, centro ordinatore, città regionale) ad ogni centro abitato della provincia e individua le aggregazioni di comuni che, per contiguità spaziale, per efficienza dei servizi e per vocazione economica possono essere definiti ambiti ottimali per la pianificazione territoriale e urbanistica.

I documenti preliminari dei Psc mutuano le principali strategie definite a livello provinciale e articolano gli obiettivi a seconda delle specificità locali. Le scelte vengono innanzitutto evidenziate nello schema di assetto territoriale, che per le aggregazioni proposte dal Ptcp, indica le principali scelte infrastrutturali, viarie e di rango sovracomunale. A scala comunale la proposta di progetto suddivide, come richiesto dalla legge regionale, il territorio comunale in ambiti rurali e ambiti insediativi storici, consolidati, da riqualificare e di nuovo impianto. Ogni ambito insediativo viene accompagnato da una scheda cartografica e descrittiva che indica i principali elementi conoscitivi che caratterizzano l'ambito, i vincoli presenti, le opportunità, l'indice perequativo proposto e le condizioni alla trasformazione che derivano dalla valutazione di sostenibilità dell'ambito rispetto alle principali componenti del piano (ambientali e naturali, socio-economiche, insediative, infrastrutturali).

La Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)

La Valutazione ha accompagnato tutta la procedura di formazione dei piani, a partire dal quadro conoscitivo e dall'analisi dello stato di fatto con prima prefigurazione localizzativa degli ambiti di trasformazione e nuovo insediamento e delle principali scelte.

A supporto delle valutazioni è stato predisposto anche un sistema cartografico di supporto alle decisioni, incrociando un sistema di criteri di potenzialità e vocazioni del territorio provinciale con tecniche di Gis, differenziato per il Ptcp e per i Psc.

Le cartografie delle potenzialità sono state ottenute attraverso la sovrapposizione di carte tematiche (*overlay mapping*). Le carte tematiche sono le carte di quadro conoscitivo che permettono la rappresentazione di informazioni omogenee relative ad un determinato elemento territoriale sulla base del database ad esso collegato, utilizzando quelli disponibili nel Sit della provincia di Forlì-Cesena.

Per il Ptcp le potenzialità sono riconducibili alla trasformazione insediativa relativa ad ambiti sovracomunali per attività produttive ad elevato impatto ambientale e alla valorizzazione naturale/ambiti del territorio rurale a livello provinciale.

Per i Psc le potenzialità sono riconducibili alla trasformazione insediativa (ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali, nuovi ambiti specializzati per attività produttive), e alla valorizzazione naturale (progetto di rete ecologica)/ambiti del territorio rurale a scala comunale.

Per ogni carta delle potenzialità (trasformazione insediativa o valorizzazione del territorio rurale/naturale) sono stati selezionati i criteri (tematismi) necessari alla costruzione della mappa, rispetto ai fattori escludenti, ai fattori maggiormente caratterizzanti e ai fattori condizionanti la trasformazione o valorizzazione ambientale.

La Valsat del progetto per il Ptcp e i Psc si articola nelle seguenti fasi:

1. definizione e articolazione degli obiettivi di sostenibilità;
2. individuazione cartografica e tabellare degli effetti sociali, economici ed ambientali;
3. misurazione, tramite un appropriato set di indicatori, degli impatti generati dalle trasformazioni di progetto sul sistema territoriale, come scostamento tra la situazione iniziale (stato di fatto) definita nel Quadro conoscitivo e la situazione futura prevista (stato di progetto);
4. individuazione delle forme di mitigazione e/o compensazione territoriale necessarie.

La valutazione ha imperniato il processo di piano e ha permesso il feed-back delle scelte operate nel Documento preliminare, attraverso l'aggiustamento delle azioni di piano e la definizione delle condizioni per la realizzazione degli ambiti insediativi proposti.

Oltre alla Valsat nel Piano si sta costruendo la serie di indicatori da utilizzare per il monitoraggio dell'efficacia del Piano. Il monitoraggio, ai sensi della legge regionale, ha come oggetto sia la verifica dello stato di attuazione dei piani da parte dell'ente che li ha predisposti, sia la valutazione dei loro effetti sui sistemi ambientali e territoriali, anche al fine della revisione o aggiornamento degli stessi.

SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA

Provincia di Forlì e Cesena

IL CASO

L'esperienza di copianificazione della Provincia di Forlì-Cesena per la formazione del Ptcp e di 14 Psc ad esso associati.

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

Ambito territoriale di area vasta

A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE

Piani e quadri territoriali e metropolitani, fondi strutturali europei (PTCR, QTR, PTP, Accordi e Intese quadro, Piani Strategici ...)
Piani urbanistici (PRG, Piani Strutturali, Piani Operativi, Piani Attuativi ...)

RIFERIMENTI

<http://www.provincia.fc.it/piani>